



COMUNE DI CASSANO SPINOLA

Provincia di Alessandria

*(istituito con L.R. 5.04.2017, n. 4, a far data dal 1.01.2018, mediante
fusione dei Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana)*

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 – 2021

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- Documento Unico di Programmazione (DUP)

- Bilancio di Previsione;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP è infatti, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento.

Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i:

- è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

-costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 20.06.2018.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato, l'amministrazione rendono conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Redazione DUP ulteriormente semplificato

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, introdotto con **il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. [Serie Generale n.132 del 09-06-2018](#), dal 2018, **è consentito, ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP)**, in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

- 1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- 2. la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- 3. la politica tributaria e tariffaria;*
- 4. l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- 5. il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- 6. il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP sono contenuti i seguenti documenti di programmazione pluriennale, che fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano, pertanto, approvati, senza necessità di ulteriori deliberazioni:

a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'[art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50](#) e regolato con [Decreto 16 gennaio 2018, n. 14](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'[art. 58, comma 1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito con modificazioni dalla [L. 6 agosto 2008, n. 133](#);

c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'[art. 21, comma 6, D.Lgs. n. 50 del 2016](#) e regolato con [Decreto 16 gennaio 2018, n. 14](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;

d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'[art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007](#);

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'[art. 16, comma 4, D.L. 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito con modificazioni dalla [L. 15 luglio 2011, n. 111](#);

f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'[art. 6, comma 4, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165](#);

g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Il Comune di Cassano Spinola, avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti, elabora il DUP nella forma ulteriormente semplificata.

Scadenze del DUP

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione la Giunta comunale:

- **entro il 31 luglio di ciascun anno**, il DUP è presentato dalla Giunta *«per le conseguenti deliberazioni»*. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

- **entro il 15 novembre**, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del **DUP definitivo**. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le

modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi.

Il Comune di [Cassano Spinola](#) ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 31.07.2018, il DUP 2019 - 2021 comunicato dalla Giunta comunale,

Essendo quest'Amministrazione comunale insediatasi in data 11.06.2018, il periodo di mandato va a scadere nel 2023 e quindi lo stesso coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2019/2021.

Programma e indirizzi generali di mandato

Quest'Amministrazione comunale, eletta con le consultazioni elettorali del 10 giugno 2018, nell'ambito della lista civica **"Per un nuovo paese"**, intende e si auspica realizzare, nel corso del mandato, il programma elettorale, approvato con Deliberazione n. 2 del Consiglio comunale, nella prima seduta del 20.06.2018, che si riporta di seguito, pur consapevole che occorre fare i conti con le esigue risorse di bilancio e con le situazioni di particolare emergenza da dover affrontare.

"Dalle prossime Elezioni Amministrative del 10 giugno nascerà per la prima volta un Consiglio Comunale con il compito di guidare ed amministrare un nuovo paese"

La decisione di sottoporre alla scelta dei cittadini una nuova squadra di amministratori per affrontare questa sfida molto impegnativa non è stata semplice. Servirà moltissimo impegno e tanta volontà per ottenere i risultati che i cittadini si aspettano. I cittadini che ci sceglieranno devono sapere che questa squadra è pronta e determinata ad amministrare il nostro nuovo paese.

Siamo perfettamente coscienti della difficoltà e dei vincoli che incontreremo sul nostro percorso ma pensiamo anche che il nuovo paese nasce da due realtà con molti legami in fatto di tradizioni, istruzione, relazioni economiche, sociali e familiari.

Ci muoveremo nell'ambito del quadro generale degli accordi già presi dalle due precedenti Amministrazioni cercando di sfruttare quanto più possibile tutte le risorse finanziarie statali e regionali che saranno messi a disposizione della nuova Amministrazione.

Nel programma elettorale abbiamo cercato di illustrare le nostre principali intenzioni e determinazioni: sappiamo però che poi nella realtà del quotidiano molte saranno le altre problematiche sulle quali saremo chiamati ad esprimerci e sulle quali ci impegneremo con la massima serietà e trasparenza.

Noi ci crediamo.

POLITICA DI BILANCIO PER RIDURRE LA PRESSIONE FISCALE

Cassano nel corso degli ultimi anni ha gradualmente portato i valori delle imposte (IMU, addizionale IRPEF, TASI, TARI, ecc.) ai livelli massimi possibili.

Il nuovo Comune che nascerà da queste elezioni amministrative si impegnerà per la riduzione di tali imposte attraverso una oculata gestione delle risorse reperibili ed una efficace riorganizzazione della nuova struttura comunale.

INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO IDRICO

Con la decisione di conferire alla Gestione Acque S.p.A. la gestione dell'acquedotto comunale, i cittadini subiranno un fortissimo incremento dei costi dell'acqua potabile. Ridiscuteremo gli accordi in essere con l'obiettivo di ridurre fortemente i nuovi costi del servizio.

CREAZIONE DI UN ASILO NIDO

Con questa iniziativa, che deve rappresentare e qualificare in modo significativo il nostro impegno per il nuovo comune, intendiamo porre in atto una misura tesa ad invertire ed incidere fortemente sull'andamento della lenta ma progressiva decrescita della popolazione residente. Il comune possiede, sul suo territorio, importanti realtà commerciali ed industriali che danno lavoro a molti cassanesi.

Noi ci interroghiamo per capire che cosa possiamo fare per far crescere e sviluppare queste realtà.

Pensiamo che per incrementare il livello di occupazione e combattere la disoccupazione dobbiamo essere in grado di fornire adeguati servizi alle famiglie dei giovani che si affacciano al mondo del lavoro ma che spesso devono rinunciare ad impegnarsi a causa della impossibilità di dedicare il necessario tempo alla famiglia. Noi vogliamo proporci come un comune in grado di fornire servizi alla popolazione e per tutte le fasce di età.

Sappiamo che si tratterà di una sfida impegnativa e che richiederà molte risorse: le cercheremo e faremo di tutto per ottenerle.

RECUPERO DEL CENTRO STORICO

I nostri centri storici sono soggetti ad un lento ma progressivo spopolamento: questa situazione di progressivo abbandono porta al deperimento delle strutture con le conseguenze, purtroppo, già sperimentate. I danni e gli effetti negativi sul bilancio economico del comune sono enormi. Occorre puntare veramente all'obiettivo del recupero strutturale con una politica di alleggerimento dei numerosi vincoli burocratici e fiscali che limitano enormemente le possibilità di recupero dei fabbricati ed il loro riutilizzo. Occorre saper distinguere tra una casa vecchia ed una casa storica.

Collegati al recupero ci dovranno essere poi interventi di miglioramento anche dal punto di vista estetico, per esempio la pavimentazione in porfido di alcune vie del nuovo paese.

INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI

Anche per i nostri piccoli centri il problema della sicurezza si sta proponendo con sempre maggiore insistenza. Ci impegniamo per un maggior controllo della viabilità sulla ex-statale dei Giovi anche attraverso un potenziamento dell'illuminazione.

Per meglio garantire una completa copertura di tutto il territorio del nuovo comune provvederemo all'installazione di un sistema di videosorveglianza.

I problemi di sicurezza sono anche collegati alla questione della viabilità: occorre affrontare e mettere in sicurezza il tratto cittadino della ex statale ancora mancante di un marciapiede che colleghi il Viale della Stazione con via IV Novembre.

INVESTIMENTI PER IL RISPARMIO ENERGETICO

Quando si parla di ecologia, ambiente e salvaguardia del patrimonio naturale spesso non si riflette che il risparmio energetico incide direttamente su quanto noi provochiamo all'ambiente in cui viviamo. Ad esempio una illuminazione pubblica vecchia e fatiscente determina enormi consumi di energia elettrica che oggi possono essere agevolmente evitati e ridotti con l'utilizzo delle moderne soluzioni che le nuove tecnologie ci mettono a disposizione.

Ricordiamo che questi consumi gravano sul nostro bilancio ed attraverso una intelligente opera di ammodernamento dei corpi illuminanti si potranno da un lato risparmiare costi sui consumi e dall'altro migliorare la potenza e l'efficienza della illuminazione stessa.

I miglioramenti degli impianti di illuminazione serviranno anche ad aumentare la sicurezza dei cittadini soprattutto nei punti critici degli attraversamenti pedonali della ex-statale dei Giovi.

POLITICHE SOCIALI E VOLONTARIATO

Il nuovo comune vuole mettersi a disposizione del cittadino offrendo proposte molto varie al fine di promuovere e, ove possibile incentivare il volontariato. Vogliamo istituire uno sportello dove figure professionalmente preparate metteranno a disposizione della popolazione le proprie conoscenze affinché il cittadino possa intraprendere il percorso per lui più idoneo ad aiutare la comunità garantendo una continuità del servizio. Il progetto di questa Amministrazione sarà quello di valorizzare la partecipazione alla vita della comunità favorendo così un proficuo rapporto tra il Cittadino ed il suo Comune al fine di

perseguire obiettivi condivisi.

Vogliamo proporre un servizio di riduzione delle imposte comunali per le famiglie in situazioni di difficoltà economica ed affittuarie delle abitazioni di proprietà del Comune: crediamo in questo modo di stimolare il senso civico di appartenenza ad una comunità.

Questa amministrazione vuole essere aperta a ricevere stimoli e proposte non solo da parte dei Cittadini ma anche di sponsorizzazioni da soggetti terzi i quali vogliano offrire o mettere a disposizione volontari, attrezzature, strumenti di lavoro e nuove proposte.

SPORT ED IMPIANTI SPORTIVI

Cassano è uno di quei paesi dove lo sport ha sempre riscontrato passionalità e voglia di fare sotto ogni aspetto ed in qualsiasi disciplina sportiva.

In particolare nel ciclismo la società "C. Girardengo" nata qualche anno fa si sta distinguendo per organizzazione ed iniziative da parte di tutti i suoi componenti.

L'U.S. Cassano Calcio partecipa al campionato di 2° categoria ma naturalmente bisognerebbe avere un occhio di riguardo soprattutto al Settore Giovanile perché quello è la base fondamentale di ogni disciplina sportiva ed è proprio in questa direzione che ci impegneremo in modo particolare. Ci saranno quindi interventi per il recupero funzionale del campo da tennis ed interventi sul campo adiacente le scuole utilizzato per l'Educazione Fisica dei ragazzi delle Medie ed Elementari e della scuola materna (il fondo oramai è più che decennale ed è da rifare).

Per ricordare in modo esemplare e significativo le grandi figure del ciclismo che riposano nel nostro cimitero ci sembra importante formare un comitato sportivo con lo scopo di istituire un premio annuale intitolato al nome dei grandi campioni da strutturare nel modo e nella forma migliore.

Chiaramente le parole e le idee da sole bastano per tracciare le linee di sviluppo e poco più: poi devono seguire i fatti. Servirà poi la volontà e determinazione di tutti affinché passo dopo passo si possa ottenere un miglioramento di tutto lo sport nel nostro nuovo paese ed in questo senso la nuova Amministrazione sarà certamente presente.

IMPEGNO PRIMARIO DI QUEST'AMMINISTRAZIONE VOLTO AD ASSICURARE:

- il decoro, la pulizia del paese e il buono stato del patrimonio, attraverso una costante manutenzione dello stesso, un'azione di ricognizione delle varie esigenze e predisposizione di piani di manutenzione, da realizzare in economia con il poco personale disponibile del Comune, con l'ausilio dei volontari, cercando, quindi, di sostenere e valorizzare le associazioni di volontariato presenti sul territorio, e con l'apporto tecnico-operativo degli stessi amministratori che danno la propria disponibilità oltre che mediante appalto a soggetti terzi:

- politiche fiscali e sociali volte alla riduzione della pressione fiscale locale, al sostegno dei cittadini che versano in difficili situazioni economico-sociali anche temporanee (per malattia, perdita di lavoro ecc.), certificate dal Consorzio dei Servi alla Persona (CSP). Per una concreta ed efficiente programmazione di interventi, che possono sostanzarsi in erogazione di contributi e sussidi economici, concessione di agevolazioni in merito alle tariffe dei servizi, in riferimento al reddito del nucleo familiare, per far fronte all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali (affitto, acqua, luce, gas, alimenti, retta mensa scolastica, trasporto scolastico etc.), e per far fronte a disagi momentanei e/o straordinari (patologie, perdita di lavoro, decessi etc.); e/o applicazione di aliquote ridotte dei tributi e maggiori detrazioni, e l'accantonamento di risorse necessarie, si rende, pertanto necessaria una ricognizione delle situazioni di grave disagio economico e sociale presenti nel territorio.

- garantire la sicurezza dei cittadini, attraverso interventi di miglioramento e potenziamento degli impianti di illuminazione. soprattutto nei punti critici degli attraversamenti pedonali della ex-statale dei Giovi, che presentano maggior rischio di incidenti per il traffico copioso dovuti all'elevata velocità dei veicoli. In merito a quest'ultimi, occorre studiare le diverse soluzioni per effettuare scelte progettuali più idonee, anche ricorrendo a soggetti terzi qualificati nel campo

- l'efficienza dei servizi resi alla cittadinanza tenendo conto delle esigenze e del soddisfacimento degli utenti. Cittadini.

- lo svolgimento dell'attività amministrativa nel rispetto dei principi della legalità e della trasparenza

- l'abbattimento della pressione fiscale, anche in esecuzione del progetto di fusione siglato dai Sindaci degli originari Comuni interessati dalla fusione, naturalmente. sulla base delle possibilità del bilancio e nel rispetto del principio di equità operando scelte volte a favorire le fasce economicamente più deboli.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale. Nelle tabelle che seguono sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali. Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto Affidatario/Soggetto gestore
Idrico integrato: <i>Acquedotto - Fognatura - Depurazione</i>	ATO <i>(a norma di legge)</i>	Gestione Acqua SpA - Novi Ligure
Raccolta e trasporto rifiuti	Consorzio <i>(a norma di legge)</i>	Gestione Ambiente SpA Tortona
Recupero e trattamento rifiuti	Società <i>(a totale ed inalienabile partecipazione pubblica locale)</i>	S.R.T SpA Novi Ligure
Socio-assistenziali	Consorzio e in amministrazione diretta	Consorzio Servizi alla Persona. Novi Ligure
Gestione impianti illuminazione pubblica	In appalto	ENEL SOLE SpA
Fornitura energia elettrica	In appalto	Global Power SpA
Costruzione e manutenzione Rete Gas	In concessione a Gestore Unico	2i RETE GAS SpA
Fornitura gas	In appalto	Global Power SpA
Servizi cimiteriali: <i>- trasporti funebri - inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni</i>	Imprese funebri incaricate dai privati e gestione diretta <i>(operazioni di estumulazioni ed esumazioni solo in caso di mancato interesse dei privati o di operazioni massive)</i>	
Illuminazione votiva	Diretta <i>(gestione contabile e amministrativa)</i> e mediante appalto <i>(allacciamento, installazione e accensione delle lampade votive, fornitura, manutenzione e sostituzione delle stesse)</i>	Comune Ditta Parodi Angelo di Cassano Spinola
Patrimonio	Diretta e in appalto	Comune e Società
Biblioteca	Diretta Con il supporto di volontari	Comune e Associazione di volontari ABC
Impianti sportivi	Diretta	Comune
Pesa pubblica	Diretta	Comune

Servizi gestiti in forma associata

Denominazione del servizio-funzione	Soggetti convenzionati
Funzione attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Comuni di Cassano Spinola, capo fila, Carezzano, Sant'Agata Fossili, Sardigliano e Villalvernia (convenzione stipulata in data 30.03.2013)
Servizio trasporto alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e dell'obbligo	Cassano Spinola, capo convenzione, Sant'Agata Fossili e Sardigliano
Funzioni di stazione appaltante - CUC	Provincia di Alessandria.
Sportello Unico per le Attività produttive ed edilizie	Comune di Novi Ligure, capo convenzione e altri comuni del territorio novese
Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Utilizzo celle frigo e obitorio nel cimitero di Novi Ligure	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Servizio di segreteria	Cassano Spinola, capo convenzione, e Cabella Ligure
Servizio asilo nido, ammissione per residenti di Cassano Spinola	Comune di Serravalle Scrivia capo convenzione
Refezione scolastica alunni scuole dell'obbligo	Con scuola materna (Stefano Ferlosio e Maria Corte)
Servizio di trasporto anziani e disabili per e da ambulatori e nosocomi di Novi Ligure, Tortona e Alessandria	Croce Verde Cassanese
Gestione degli alloggi di edilizia residenziale agevolata (di proprietà del Comune)	Agenzia territoriale per la casa – A.T.C. di Alessandria

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

.....
.....
.....

Le partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal questo ente,. rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente.

Nel prospetto che segue si riportano le società e gli enti a vario titolo partecipati dal neo costituito Comune di Cassano Spinola subentrato in tutti i rapporti in essere dei due Comuni estinti.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel sito internet delle singole Società/Enti, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

ENTI PRESSO CUI IL COMUNE DETIENE QUOTE DI PARTECIPAZIONE				
Ragione Sociale	Servizi svolti	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota partec. %
A.T.O. n. 6 Ambito Territoriale Ottimale al quale partecipano obbligat.te tutti i Comuni ricadenti nell'ATO	Funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato. per conto e nell'interesse dei Comuni ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche.	01991550060	Organismo pubblico di governo individuato dalla Regione	
C.S.P.	Servizi Socio Assistenziali	01742390063	Consorzio - Ente pubblico	3,37
C.S.R. - Consorzio Servizio Rifiuti del Novese, Tortonese,Acquese e Ovadese; Consorzio obbligat. di Bacino, con sede a Novi Ligure.	- Organizzazione e gestione in forma integrata dei conferimenti separati della raccolta differenziata, della raccolta e del trasporto. - Realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata. - Conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche.		Consorzio - Ente pubblico	0,94
SRT SpA - Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti	Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti	02021740069	Società pubblica <i>(ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattam.to e smaltimento dei rifiuti).</i>	1,02
AMIAS SpA Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia a totale capitale pubblico	Gestione del servizio idrico integrato di cui alla L. n. 36/1994 e s.m.i, Formato dall'insieme dei servizi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.	83006270066	Società a totale capitale pubblico	1,76
Gal Giarolo Leader s.r.l	Gestione di finanziamenti in conto capitale destinati dalla UE e dai Ministeri competenti.	01753480068	Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in Provincia di AL	0,13

Gli interventi normativi emanati in materia di organismi partecipati sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni e distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Ai sensi del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, (cfr. art. 4, c. 1) emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

"a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";

- ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

I consorzi tra Comuni, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali in detti consorzi.

In particolare

- ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, è stata chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

- ai sensi dell'art. 20 del TUSP, una volta operata la predetta razionalizzazione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere annualmente, entro il 31 dicembre, per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per la revisione periodica secondo

Alla luce del su esposto quadro normativo:

- entro il 30 settembre 2017, ai sensi dell'art. 24 T.U.S.P, gli originari Comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana, con rispettive deliberazioni di Consiglio Comunale n. 25 del 30.09.2017 e n. 8 del 26.09.2017, trasmesse alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, hanno provveduto ad una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, che hanno dato le seguenti risultanze, ed evidenziato l'assenza di necessità di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione.

- entro la data del 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 20 TUSP e secondo le Linee Guida del Dipartimento Tesoro – Corte dei Conti sulla revisione periodica delle partecipazioni - pubbliche, pubblicato sul sito del Portale Tesoro del MEF in data 23/11/2018; utilizzando i relativi modelli allegati, il Comune di Cassano

Spinola ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2017 dagli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, approvata con deliberazione della Giunta comunale, n. 43 del 27.12.2018, ratifica dal Consiglio comunale, con deliberazione n. 5 del 14.03.2019, in quanto fatta rientrare nella propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i,

Le predette linee guida contengono, altresì, chiarimenti concernenti i dati da comunicare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all'art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (capitolo 5) nonché ulteriori specifiche relative all'attuazione dei piani di revisione straordinaria di cui all'art. 24 del TUSP (capitolo 6).

Le seguenti tabelle riportano l'esito della predetta ricognizione annuale, al 31 dicembre 2017, che ha evidenziato la sostanziale invarianza delle partecipate di cui al piano di revisione straordinaria 2017 degli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, in quanto indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

ENTI PARTECIPATI ORIGINARIO COMUNE DI CASSANO SPINOLA				
Ragione Sociale	Servizi svolti	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota partec. %
SRT SpA Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti	Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti	02021740069	Società pubblica <i>(ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattam.to e smaltimento dei rifiuti).</i>	1,02
AMIAS SpA Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia a totale capitale pubblico	Gestione del servizio idrico integrato di cui alla L. n. 36/1994 e s.m.i, Formato dall'insieme dei servizi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.	83006270066	Società a totale capitale pubblico	1,76
Gal Giarolo Leader s.r.l	Gestione di finanziamenti in conto capitale destinati dalla UE e dai Ministeri competenti.	01753480068	Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in Provincia di AL	0,13

ENTI PARTECIPATI ORIGINARIO COMUNE DI GAVAZZANA				
Ragione Sociale	Servizi svolti	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota partec. %
SRT SpA - Società Pubblica per il Recupero ed il Trattamento dei Rifiuti	Trattamento, recupero e smaltimento rifiuti	02021740069	Società pubblica <i>(ha la proprietà e la gestione del sistema impiantistico di recupero, trattam.to e smaltimento dei rifiuti).</i>	1,02
AMIAS SpA Azienda Multiservizi Idrici ed Ambientali Scrivia a totale capitale pubblico	Gestione del servizio idrico integrato di cui alla L. n. 36/1994 e s.m.i, Formato dall'insieme dei servizi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione dell'acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e depurazione delle acque reflue civili ed industriali.	83006270066	Società a totale capitale pubblico	1,76
Gal Giarolo Leader s.r.l	Gestione di finanziamenti in conto capitale destinati dalla UE e dai Ministeri competenti.	01753480068	Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in Provincia di AL	0,13

I servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Le suesposte quote minime di partecipazione, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

ENTRATE

Dall'ammontare delle risorse preventivate derivano le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

La previsione dell'entrata, conferma in larghe linee quelle del 2018, con qualche aggiustamento, in particolare in riferimento alle risorse tributarie a seguito di una programmata politica fiscale tendente, a partire dal 2019, ad uno sgravio fiscale e all'unificazione delle tariffe ed aliquote dei tributi vigenti nell'ambito territoriale dei due originari Comuni (Cassano Spinola e Gavazzana) interessati dalla fusione, mantenute, con Deliberazione del Commissario Prefettizio, adottata con i poteri del Consiglio comunale, n. 7 del 10.03.2018 (aliquote dei tributi IMU-TASI -TARI – Addizionale comunale IRPEF) **diversificate per ciascuno dei territori degli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, e invariate** rispetto a quelle vigenti nel precedente anno, conformemente alla legge di bilancio 2018 (Legge n. 205/2017), che ha previsto per i Comuni risultanti da fusione la possibilità di mantenere tributi e tariffe differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti, non oltre il quinto esercizio finanziario del nuovo Comune, senza essere richiesta l'istituzione dei Municipi. L'art. 21, comma 2-ter del D.L. 50/2017 aveva già modificato la previsione contenuta nell'art. 1, comma 132, della legge n. 56 del 2014;

La politica tributaria e tariffaria

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, occorre far riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre

Le entrate correnti sono di natura tributaria, contributiva e perequativa, derivanti da Trasferimenti correnti ed extratributarie, derivanti da servizi pubblici.

I tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione, soprattutto a seguito dell'azzeramento dei trasferimenti correnti dello Stato, con l'entrata in vigore del federalismo fiscale.

Da quasi un decennio, la difficoltà a far quadrare conti e bilanci per effetto, altresì, dei continui tagli operati alle risorse proprie degli enti, mediante prelievi dell'IMU, la politica fiscale a livello locale è stata interessata, gioco forza, da un continuo e progressivo incremento della pressione fiscale riducendo, in quest'ultimi anni, il ruolo dell'ente ad esattore dello Stato, non potendo offrire in cambio un aumento o miglioramento dei servizi, non rimanendo nelle casse del Comune e con registrazione di un sempre maggiore calo delle riscossioni dovute anche alle condizioni di disagio economico dei contribuenti, in conseguenza dell'imperversare della crisi socio-economica a livello nazionale e non solo.

Alla luce di quanto sopra le scelte di politica tributaria e tariffaria, sono improntate, ai seguenti e principi e indirizzi generali:

- lotta all'evasione fiscale e recupero dei tributi evasi, per un principio di equità e per rendere fattibile la riduzione della pressione fiscale;
- accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva dei tributi locali, per garantire la necessaria liquidità di cassa al fine del rispetto dei tempi medi dei pagamenti, evitando il ricorso all'anticipazione di tesoreria, salvo casi di particolare e momentanea difficoltà.

Con la legge di Bilancio 2019 non vige più la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, introdotta dall'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015, e rimasta in vigore fino al 2018.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Titolo I - Le entrate tributarie

I principali tributi di competenza comunale sono::

- IMU - imposta municipale propria
- TASI - tributo per i servizi indivisibili
- TARI - tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- Addizionale comunale IRPEF

L'IMU, la TASI e la TARI, costituiscono i tre componenti della IUC istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 e s.m.i.

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni delle entrate assestate dell'esercizio finanziario 2018 e le previsioni di bilancio relative al triennio 2019 - 2021.

Tipologia di entrata	Previsioni	Programmazione annuale	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021
Accertamento e riscossione coattiva IMU anni precedenti*	18.450,00	38.000,00	36.000,00	36.000,00
IMU	440.000,00	396.000,00	396.000,00	396.000,00
TASI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TARI	370.000,00	362.000,00	380.000,00	380.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	200.200,00	212.000,00	212.000,00	212.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA' PUBBLICHE AFFISSIONI	4.200,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TOSAP	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE	218.300,00	218.300,00	208.000,00	198.000,00

Di seguito sono riportati i principali tributi locali e relative aliquote e gettiti unificati, a partire dal 1.01.2019:

IMU

La previsione del gettito derivate dall'IMU per il triennio 2019 - 2021 è stata calcolata in base alle nuove aliquote, rideterminate mediante riduzione rispetto a quelle applicate nell'anno 2018 (diversificate nell'ambito territoriale dei due Comuni estinti), e unificazione delle stesse vevoleli nell'ambito dell'intero territorio del nuovo Comune di Cassano Spinola, risultante dalla fusione degli originari Comuni di Cassano Spinola e Gavazzana, così come riportate nel prospetto che segue:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALiquota IMU %	DETRAZIONE €.	RIDUZIONI
Tutte le altre categorie di immobili non inserite nelle sottostanti classificazioni. Per gli immobili concessi in comodato d'uso a parenti in linea retta sino al 1° grado (genitore - figlio) è prevista la riduzione del 50% della base imponibile	0,8	0,00	50% della base imponibile
Abitazioni principali categorie A1 - A8 - A9 e relative pertinenze	0,4	200	0,00
Fabbricati rurali ad uso strumentali (esclusi dall'IMU a norma c.708 art. 1 Legge 147/2013 mentre sono assoggettabili alla TASI per max 1 per mille)	0,0		
Terreni agricoli CON ESENZIONE DAL 2016: <i>1) dei terreni nelle zone parzialmente delimitate (terreni mappali di cui alla Deliberazione C.R. del 12.5.1988, n. 826-6658)</i> <i>2) dei terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, di proprietà e condotti da CD e IAP con iscrizione alla previdenza agricola</i> <i>3) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile</i>	0,8	0,00	

Il gettito IMU previsto di **€. 396.000,00** è al netto della quota per l'alimentazione del fondo di solidarietà comunale, come richiesto dalla vigente normativa,

Il comma 1092 dell'art. 1, della legge di bilancio 2019, estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori. La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari.

IMU recupero evasione

Gli stanziamenti previsti sono:

€. 38.000,00 per l'anno 2019 - € 36.000,00 per gli anni 2020 e 2021

L'attività di accertamento di controllo e di riscossione coattiva è svolta direttamente dall'Ente, attraverso l'Ufficio Tributi, con il supporto di ditte incaricate, forniti della specifica competenza in materia.

L'attività accertativa interesserà:

- gli anni 2014-2015, con notifica degli avvisi di accertamento entro il mese di ottobre 2019
- gli anni 2016-2017, con notifica degli avvisi di accertamento entro il mese di ottobre 2019
- gli anni 2018-2019, con notifica degli avvisi di accertamento entro il mese di ottobre 2020

TASI

La legge di stabilità 2016, ha previsto dal 1.01.2016, l'esonero per le abitazioni principali della TASI, con il conseguente rimborso a cura dello Stato che viene fatto confluire nel Fondo di Solidarietà comunale.

Il comma 1133, lettera b) della legge di bilancio 2019, consente ai Comuni di confermare, anche per l'anno 2019, la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del Consiglio Comunale. Con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, i Comuni possono quindi confermare, anche per l'anno 2019, la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del Consiglio Comunale, a tal fine modificando l'articolo 1, comma 28 della legge di stabilità 2016.

Il riparto avverrà tramite decreto del Ministro dell'interno, in proporzione alla ripartizione dei contributi già effettuata nei due anni precedenti.

Per l'anno 2019 le relative aliquote, unificate, sono rideterminate nelle seguenti misure:

TIPOLOGIA IMMOBILI	ALIQUOTA TASI Per mille	DETRAZIONE €.	RIDUZIONI
Abitazioni principali e relative pertinenze categorie catastali A/1 A/8 e A/9 (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali)	2,5	0,0	0.0
Per tutti gli immobili	0,0		
Fabbricati rurali ad uso strumentali (esclusi dall'IMU a norma c.708 art. 1 Legge 147/2013 mentre sono assoggettabili alla TASI per max 1 per mille)	1,0	0,0	0,0
Abitazioni principali e abitazioni equiparate alle principali (ai sensi dell'art. 11 del Capitolo I del Regolamento IUC)	Esenzione ai sensi della legge di stabilità 2016		

La relativa previsione del bilancio per il triennio considerato è di € 157.773,04, quale mancato gettito del tributo, mentre il gettito derivante dalle categorie catastali A/1 A/8 e A/9 è pari ad **€ 2.000,00**.

TARI

Il gettito proveniente dal tale tributo deve coprire integralmente i costi del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sia in fase di previsione che di consuntivo, risultanti dal Piano economico-finanziario che di anno in anno deve essere approvato dal Consiglio comunale unitamente alle relative tariffe, compresa la spesa per i crediti insoluti, così come previsto già dal Dpr 158/1999 per evitare di portare a carico della fiscalità generale i crediti in sofferenza, calcolati nell'importo di € 24.000,00, pari al 7% delle somme accertate e non rimosse.

Il gettito previsto in bilancio per il triennio derivante dall'applicazione delle tariffe TARI, che saranno approvate dal Consiglio comunale sulla base del relativo piano finanziario, è di **€ 362.000,00**.

In merito ai coefficienti TARI, In attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999 il comma 1093 della legge di bilancio 2019, estende anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.

TARI recupero evasione

Il gettito previsto in bilancio è di € 38.000,00 per l'anno 2019 - € 36.000,00 per gli anni 2020 e 2021 e comprende l'IMU, la TASI e la TARI, sarà prevista nell'apposito Regolamento che sarà approvato dal Consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Altre entrate tributarie:

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche (addizionale IRPEF), è stata istituita:

- **dall'originario Comune di Cassano Spinola** dal 1° gennaio 1999, ai sensi del D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., con applicazione, in virtù del relativo regolamento comunale, dell'aliquota nella misura dello 0,2%, con una soglia di esenzione fino ad € 11.500,00 di reddito imponibile, e successivamente, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 3 del 30.03.2007, e n. 26 del 4.09.2014 è stata elevata rispettivamente allo 0,6% per il 2013 e allo 0,8% per il 2014 e confermata la soglia di esenzione.

- **dall'originario Comune di Gavazzana** dal 1° gennaio 1999, ai sensi del D.Lgs. 360/1998 e s.m.i., con applicazione, in virtù del relativo regolamento comunale, dell'aliquota nella misura dello 0,2%, senza una soglia di esenzione e successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 09.09.2014, è stata elevata allo 0,5% senza soglia di esenzione, invariata per gli anni successivi.

A partire dall'anno 2019, viene prevista l'applicazione di un'aliquota unica dell'addizionale IRPEF comunale, nell'ambito di tutto il territorio comunale del neo istituito Comune di Cassano Spinola, pari **allo 0,8 %**, con esenzione fino ad € 11.500,00, attualmente in vigore nell'originario Comune di Cassano Spinola, come previsto dall'apposito regolamento comunale, che avrà efficacia fino all'approvazione di un nuovo documento.

Il relativo gettito presunto è stato determinato in € **212.000,00**

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, ivi compresa la materiale affissione dei manifesti, è affidato in concessione, dall'1.01.2019, fino al 31.12.2021, alla Società ICA srl, previo pagamento di un canone annuo di € **4.000,00**.

Per quanto concerne le relative tariffe vengono confermate per l'anno 2019 e nell'ambito del territorio del nuovo Comune di Cassano Spinola, le tariffe applicate nell'anno 2018 nell'originario Comune di Cassano Spinola.

Fino all'approvazione del nuovo Regolamento comunale rimane in vigore il vigente regolamento comunale dell'originario Comune di Cassano Spinola.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

Anche per la TOSAP vengono confermate le tariffe applicate nell'anno 2018 nell'ambito del territorio dell'originario Comune di Cassano Spinola, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 15.05.1996.

Fino all'approvazione del nuovo regolamento rimane in vigore il regolamento comunale approvato con Deliberazione del Consiglio dell'originario di Cassano Spinola, n. 23 del 15.05.1994, modificato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 26.02.1996.

Il gettito preventivato per il triennio è di € **4.000,00**

La gestione del servizio di accertamento e riscossione della TOSAP è gestito in amministrazione diretta dal Comune.

Fondo di solidarietà comunale.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge di bilancio 2019, dispone che, per l'anno 2019, il Fondo sia ripartito sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al D.P.C.M. 7 marzo 2018, che ha ripartito le risorse spettanti per l'anno 2018, fatte salve le operazioni aritmetiche relative ai nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Tale conferma degli importi avviene in deroga ai criteri definiti dall'articolo 1, comma 449, lettere da a) a d), della legge di bilancio per il 2017 (legge n. 232/2016) e comporta implicitamente la conferma del contributo alla finanza pubblica di 563,4 milioni previsto dal D. L. 66/2014.

Il FSC è quindi alimentato a titolo di anticipazione, dai Comuni, con una quota pari al 22,43% del proprio gettito Imu standard 2015; successivamente, la parte perequativa del fondo destina le risorse ai Comuni in parte in base alla spesa storica e in parte in base a fabbisogni standard e capacità fiscali. Il “fondo netto” rappresenta quindi la componente dell'alimentazione sommata algebricamente a quella della perequazione che sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Interno per il 2018 e tenuto conto della riduzione delle aliquote IMU prevista a partire dal 2019.

La relativa risorsa è quantificata presuntivamente in € 218.300,00 - € 208.000,00 - € 198.000,00 rispettivamente per gli anni 2019 – 2021.

Titolo II – Trasferimenti correnti:

Derivanti da contributi e trasferimenti da parte di enti terzi (Stato, Regione, Provincia e altri enti nel settore pubblico), misurano il grado di dipendenza finanziaria del comune rispetto ad enti esterni.

- Contributi dello stato per il finanziamento del bilancio:

- Trasferimenti cinque per mille	€ 2.500,00
- Minor gettito IMU	€ 12.000,00
- Trasferimenti per finalità diverse	€ 12.000,00
- Incentivo statale per fusione Comuni	€ 202.000,00

- Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali

- Incentivo regionale per fusione Comuni	€ 17.860,00
- Contributo Regione per funzioni trasferite	€ 14.200,00
- Contributo Regione per Scuola Materna Parificata	€ 16.400,00
- Contributo regionale per rimborso Mutui fognatura	€ 250,00 (ex Gavazzana)

Titolo III – Entrate extratributarie

Comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di [tributi](#); (derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo, interessi attivi, ecc.). Contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente

In linea generale, risultano confermate le tariffe in vigore nell'anno 2018.

La percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale, per i quali è consentito all'ente, la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario di un servizio istituzionale o a domanda individuale, il pagamento di un corrispettivo è pari al 95,16 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 20.03.2019.

Il Comune non trovandosi in situazione di deficitarietà non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni assestate anno 2018 e i gettiti presunti per il triennio considerato.

Tipologia di entrata	Previsioni	Programmazione annuale	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021
Amministrazione generale e elettorale	488.223,00	554.945,00	449.664,00	429.809,00
Anagrafe e stato civile	16.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	10.400,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00
Nettezza urbana	6.200,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Organi Istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Pesa pubblica	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Polizia locale	46.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	25.600,00	21.600,00	27.400,00	27.400,00
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	4.681,00	4.681,00	4.681,00	4.681,00

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è fortemente influenzata dalla capacità di reperimento di risorse, sempre più ridotta, a causa della riduzione dei trasferimenti dall'alto ed una limitata autonomia finanziaria, oltre all'obbligo del pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità, consistente nell'obbligo del conseguimento degli equilibri di bilancio

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Le entrate del titolo 4, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Entrate in conto capitale previste nel triennio			
Tipologia di entrata	2019	2020	2021
Avanzo economico	66.000,00	0,00	0,00
Alienazione patrimonio	0,00	0,00	0,00
Permessi a costruire	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Contributo di terzi	1.866.270,00	2.365.145,00	995.000,00
Totale	2.002.270,00	2.415.145,00	1.045.000,00

Le spese in conto capitale attengono:

- **alle opere di importo pari o superiori a 100.000,00** per cui è richiesta la programmazione triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale

- **alle spese di investimento**,
come specificato in di seguito

Le spese in conto capitale individuate nella tabella sotto riportata, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

Denominazione	Finanziamento	2019	2020	2021
Lavori messa in sicurezza Area Busseti	Avanzo amm.ne € 26.000,00	40.000,00	40.000,00	0
	Entrate correnti € 14.000,00			
Recupero Area Palazzo Belforte		0	0	50.000,00
Fotovoltaico Palazzo Comunale e Scuole		0	40.000,00	40.000,00
Progetto Sicurezza Urbana – Installazione impianti semaforici e passaggi pedonali	Contributo statale	40.000,00	0	0
Lavori sistemazione impianti sportivi	Oneri Urbanizzazione	20.000,00	0	0
Realizzazione marciapiedi Via Circonvallazione e Gavazzana	Avanzo amministrazione	40.000,00	0	0
Lavori ripristini stradali	Entrate correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Lavori prosecuzione porfido Gavazzana e Via Rolino		0	40.000,00	40.000,00
Recupero Area Castello		0	0	20.000,00
Interventi riqualificazione centro abitato	Entrate correnti € 10.000,00	30.000,00	20.000,00	25.000,00
	Oneri att.comm.€ 20.000,00			
Manutenzione straordinaria patrimonio	Entrate correnti € 28.000,00	58.000,00	52.855,00	36.000,00
	Oneri Urban.ne € 30.000,00			
Servizio estumulazioni ed esumazioni cimiteriali		0	20.000,00	20.000,00

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Nel triennio considerato non è prevista l'assunzione di prestiti.

L'intendimento di quest'Amministrazione è comunque di attivarsi per il reperimento di finanziamenti di organi pubblici e privati, per non gravare il bilancio di maggiori oneri di ammortamento, già particolarmente esosi, pari ad € 262.390,00 fino al 2044 a seguito rinegoziazione dei mutui in corso.

Si riporta nella tabella che segue l'incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate dei primi 3 titoli di bilancio, nel triennio considerato:

Anno di riferimento	Interessi passivi Impegnati (a)	Entrate accertate tit.1-2- 3 (b)	incidenza (a/b)%
2017	141.678,96	1.899.687,28	7,46%
2016	146.674,28	1.926.813,38	7,61%
2015	152.373,83	1.937.822,24	7,86%

Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2018 € 155.876,94

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 0,00

Fondo cassa al 31/12/2016 € 44.937,63

Fondo cassa al 31/12/2015 € 0,00

Anticipazione di cassa

Limite massimo anticipazioni di tesoreria.

Il comma 906 della legge di bilancio 2019 fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni.

La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Importo
2018	86.097,70
2017	1.662.685,74
2016	1.581.346,30

Previsione di bilancio nel triennio considerato.

Anno di riferimento	Importo
2019	680.000,00
2020	700.000,00
2021	700.000,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio precedente:

Negativo per mancanza di debiti fuori bilancio

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2018	Negativo
2017	Negativo
2016	Negativo

SPESE

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, sulla base delle richieste dei Responsabili e nell'ambito, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile (D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

Di seguito si riporta la previsione della spesa corrente per il triennio considerato

Anno di riferimento	Importo
2019	1.965.500,00
2020	1.822.000,00
2021	1.770.000,00

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del "fondo pluriennale vincolato", nonché gli accantonamenti per "rischi e spese potenziali", per il "fondo crediti di dubbia esigibilità" e per "il fondo perdite reiterate negli organismi partecipati".

Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Detta rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

La spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali risulta ripartita come segue:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.155.040,93	1.129.134,00	1.768.589,00	1.728.034,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	38.800,00	259.300,00	38.800,00	38.800,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1.323.080,00	1.314.400,00	184.000,00	183.600,00
05	Tutela e valoriz.ne dei beni e delle attività culturali	200,00	200,00	200,00	20.200,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.600,00	80.200,00	59.900,00	59.600,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.250,00	10.530,00	10.510,00	10.490,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	699.300,00	818.720,00	1.771.245,00	399.880,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	399.045,07	316.000,00	311.600,00	300.400,00
11	Soccorso civile	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.450,00	66.900,00	86.600,00	86.500,00
13	Tutela della salute	1.200,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00
14	Sviluppo economico	7.180,00	9.120,00	9.060,00	9.000,00
20	Fondi e accantonamenti.	12.654,00	136.296,00	136.296,00	136.296,00
50	Debito pubblico	112.000,00	116.000,00	120.000,00	124.000,00
60	Anticipazioni finanziarie	1.523.200,00	680.000,00	700.000,00	700.000,00
99	Servizi per conto terzi	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00

Una missione può essere finanziata, “autofinanziata” quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, in caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di miglioramento dell'efficienza dei servizi resi.

o solo in presenza della relativa copertura finanziaria.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

Il programma biennale 2019-2020, redatto a cura del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giacomo Tofalo, inserito nel DUP 2019-2021 approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 31/07/2018, è stato aggiornato e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 9 del 20/02/2019, come risulta dalle schede allegate al presente documento (**Allegato A**), redatte e pubblicate in conformità al Decreto ministeriale sopra richiamato del 18.01.2018.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA

(art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e a consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

In attuazione della vigente normativa, il Comune di Cassano Spinola ha adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2019-2021, di seguito riportato, che riproduce il Piano 2018-2020, i cui dati saranno aggiornati in sede di approvazione della “nota di aggiornamento” al DUP e del bilancio 2019-2021 in relazione alla programmazione di dettaglio disponibile alla data di riferimento, la

relazione annuale a consuntivo, ai sensi del comma 597 della su citata Legge n. 244 del 24.12.2007, mentre alla redazione della relazione annuale ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della L.R. 244/07, relativa all'anno ancora in corso, si provvederà sulla base dei dati disponibili alla chiusura dell'esercizio .

Dal presente Piano, come dai precedenti documenti, è dato rilevare che la dotazione strumentale di questo Ente è da considerarsi strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto i costi di gestione non risultano avere margini di riduzione è quindi non è possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate. Contrariamente, le dotazioni informatiche registrano, inevitabilmente incrementi dei costi per effetto del processo in atto di ammodernamento della Pubblica Amministrazione in attuazione degli adempimenti tecnologici di cui al nuovo Codice di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione Conseguentemente non si ritiene di adottare particolari e strategiche misure di riduzioni, ma solo un rinnovato invito agli addetti ai lavori, di dare sempre massima attuazione alle possibili misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e di comparatività dei costi, mediante ricerca sul mercato di offerte economicamente più convenienti.

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, quest'Amministrazione comunale, nei limiti delle risorse disponibili, si adopererà per la valorizzazione dello stesso al fine di migliorare la fruibilità e la conformità alle norme sulla sicurezza e impiantistiche e consentire anche una riduzione delle spese di funzionamento e che pertanto non si prevedono alienazioni.

**PIANO TRIENNALE 2019 - 2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE
AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI**
(art. 2, commi da 594 a 599, Legge 24.12.2007 n. 244)

Ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e al consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente.

Va premesso che le ridotte dimensioni del Comune di Cassano Spinola, **istituito con L.R. 5 aprile 2017 n. 4 mediante fusione dei comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana**, che conta n. **1860** abitanti al **01.01.2018** e una dotazione organica di n. **8** dipendenti, uno in meno, a far data dal 16.11.2014, per decesso, unitamente all'esigue risorse finanziarie disponibili, hanno reso, sempre necessario una politica di contenimento della spesa, una gestione improntata al rispetto del principio dell'economicità e dell'efficienza ed efficacia e un utilizzo razionale della dotazione strumentale disponibile, la quale è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Da quanto sopra scaturisce che i costi di gestione non risultano avere margini di riduzione e nè si ritiene possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate.

Non va comunque abbandonato mai il livello di guardia e di controllo del rispetto del principio di economicità, di efficienza e di efficacia della gestione da parte di tutti gli operatori. Questo è l'invito che viene rivolto ai vari Responsabili dell'Ente.

Non va trascurato, comunque, che a seguito del processo in atto di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in esecuzione del nuovo Codice approvato nel febbraio del 2012, i sempre nuovi e maggiori adempimenti istituzionali, fanno registrare inevitabilmente, incrementi di spesa, sia corrente che d'investimento.

In ottemperanza alla normativa il Responsabile dell'Area Tecnica, in collaborazione con il Responsabile dell'Area Amministrativa e Finanziaria, ha provveduto alla stesura del presente Piano, che riproduce le risultanze del piano relativo al triennio 2019 - 2021, i cui dati saranno aggiornati in sede di approvazione della "nota di aggiornamento" al DUP e del bilancio 2019 - 2021 in relazione alla programmazione di dettaglio disponibile alla data di riferimento.

Sulla base di quanto premesso e delle rilevazioni effettuate la consistenza delle dotazioni strumentali, comprese quelle informatiche, ad oggi risulta invariata rispetto al 31.12.2017, a parte la demolizione di un motocarro PIAGGIO APE CAR, come riportata di seguito:

Dotazioni Informatiche

presso il Municipio

- n. 7 computers con connessione internet, 6 in dotazione dei vari uffici e *uno per l'uso esclusivo del Sindaco.*
- *n.1 PC fornito dal Ministero per la carta di identità elettronica completo di scanner/stampante*
- n. 1 PC portatile in dotazione all'Agente di Polizia Municipale
- *n. 1 server di rete con UPS*
- *n. 1 scanner per l'archiviazione ottica abbinato al software per la gestione elettronica del protocollo*
- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 1 switch (sostituito recentemente);

- n. 1 firewall
- n. 6 stampanti singole
- n. 1 fotocopiatori/stampanti
- n. 1 telefax
- n. 2 macchine da scrivere
- n. 2 apparati beatstream in noleggio da fastweb per linea HDSL.

presso il l'ex Municipio dell'estinto comune di Gavazzana

- n. 5 personal computers con connessione internet
- n. 1 server di rete
- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 3 stampante in rete di cui una dotata di scanner
- n. 1 stampante singola ad uso ufficio tecnico
- n. 1 stampante ad aghi ad uso ufficio stato civile
- n. 1 fotocopiatore con scanner
- n. 1 telefax

Come già premesso, la suesposta dotazione, rilevata al 31.12.2018, rappresenta la dotazione minima necessaria per consentire il funzionamento degli Uffici e poter garantire gli adempimenti istituzionali e si sostanzia.

Per garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'attività istituzionale di ogni postazione è stato reso disponibile su tutti i PC e per tutti gli operatori l'accesso Internet.

presso la Biblioteca

- n. 1 P.C.
- n. 2 stampanti
- n. 1 fotocopiatrice

Obiettivi per il triennio

In considerazione della consistenza della dotazione e della non possibilità di effettuare particolari strategie di razionalizzazione dei beni e delle spese di funzionamento, vengono confermate in linea di massima le misure previste già con i precedenti piani 2018/2020:

- sostituzione delle apparecchiature per obsolescenza, quando è tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, inficiando l'efficienza delle relative funzioni. Comunque il tempo di vita ordinario di un personal computer, data la mancanza di risorse necessarie, dovrà essere almeno di 4 anni e per la stampante di almeno 5 anni. Si procederà alla sostituzione prima di tale termine solo nel caso di guasto irreparabile o qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dal consulente informatico esterno;

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

- gli acquisti verranno effettuati garantendo il rapporto qualità/prezzo, e offerte economicamente più convenienti mediante indagini di mercato e, facendo riferimento, ove possibile, ai parametri prezzi-qualità previsti dalle convenzioni CONSIP s.p.a., quale limite massimo inderogabile o ricorrendo, se possibile, al mercato elettronico (MEPA).

Particolare attenzione occorre prestare alle stampanti, che rappresentano uno degli strumenti più dispendiosi in termini di manutenzione e utilizzo.

Si propongono, in un'ottica di efficienza e di risparmio, le seguenti misure da osservare, seppure minime:

- impostare criteri di stampa che permettano un risparmio di inchiostro e carta;
- utilizzare prioritariamente fogli di riciclo qualora si debbano stampare documenti non ufficiali e di uso esclusivamente interno;

- intensificare la procedura informatica per la comunicazione di documenti tra i vari uffici e verso l'esterno.
- utilizzare le connessioni internet solo ed esclusivamente per esigenze di servizio.

E' dato sottolineare che a tutt'oggi non si rilevano anomalie negli acquisti né di sottoutilizzo dei pacchetti software attualmente in dotazione all'Ente.

Sia gli acquisti di software e/o aggiornamenti vengono effettuati in base alle nuove e concrete esigenze dei singoli Uffici per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative o per l'opportunità di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Telefonia mobile

Sono in dotazione n. 1 apparecchi di telefonia mobile, così assegnati:

- n. 1 all'Ufficio Tecnico

L'uso dei telefoni e/o delle schede telefoniche utilizzate su apparecchi privati è limitato all'orario di servizio, fatta eccezione in caso di reperibilità per assicurare una pronta reperibilità in situazione di particolare e urgente necessità, non potendo assicurare turnazioni per la carenza di personale, ove sono assegnati in modo continuativo e non limitatamente all'orario di servizio.

Il servizio di ricarica dei telefoni cellulari è garantito mediante contratto di somministrazione Vodafone Gestioni S.p.A.

I costi relativi sono contenuti e limitati alle comunicazioni di servizio ed all'emergenze.

L'obiettivo è quello di assicurare, attraverso controlli, l'utilizzo esclusivo di tali apparecchiature per esigenze di servizio.

Spesso a causa delle ridotte tariffe telefoniche, il personale dipendente utilizza il proprio telefono cellulare per chiamate di servizio senza alcuna pretesa nei confronti dell'ENTE.

Autovetture di servizio

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune sono:

- o FIAT PUNTO targata BC 628 YE –cv fiscali 13 – anno immatricolazione 1999. Auto dismessa dal servizio di Polizia Municipale e messa a disposizione degli amministratori e dei dipendenti comunali.

per il servizio di Polizia Municipale

- o Fiat modello "Nuovo sedici 2.0 MJT 16V 135 Cv DPF Dynamic 4x4" YA651AG anno di immatricolazione 2011;

per i servizi tecnici-manutentivi:

- n. 1 autocarro FIAT STRADA targato BY 761 AT – anno immatricolazione 2002
- n. 1 motocarro APE POKER targato BT91586 – anno immatricolazione 2003
- n. 1 motocarro PIAGGIO QUARGO targato CY60726–anno immatricolazione 2007
- n. 1 trattore MASSEY FERGUSON;
- n. 1 mangusta;
- n. 1 retroscavatore;
- n. 1 spandisale;
- n. 1 pala da carico;
- n. 1 lama sgombraneve
- n. 1 trattorino tagliaerba utilizzato per campo sportivo e parchi.
- n. 1 trattore marca KUBOTA
- n. 1 Ape Piaggio

per il trasporto alunni

(beni in comproprietà n. 3 Comuni convenzionati)

n. 2 scuolabus

per la protezione civile intercomunale

(beni in proprietà con n.5 Comuni convenzionati)

- n. 1 autovettura marca Toyota modello HI LUX
- n. 2 radio ricetrasmettenti
- n. 6 ricetrasmettenti portatili;
- n. 1 PC con monitor, Windows 7 e Microsoft Office 2010 Home and Business;
- n. 1 router Wireless;
- n. 1 stampante multifunzione laser Colori Samsung CLX-6220FX 20ppm

Il suddetto parco macchine, come sopra anticipato, è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici e per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto non è possibile apportare alcuna riduzione se non a discapito dei servizi istituzionali.

Alla sostituzione si provvede in caso di guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Pertanto le prevedibili spese sono quelle ricorrenti di manutenzioni, revisioni, riparazioni e fornitura carburante e/o del lubrificante, che viene effettuato presso i locali distributori, per il normale funzionamento e utilizzo degli stessi.

Attrezzatura varia

Per l'assolvimento dei servizi tecnici-manutentivi sono in dotazione del personale, le seguenti attrezzature:

Magazzino ex Cassano

	MARCA	MODELLO		N.
TURBONEVE	PANTHER			1
TURBONEVE	YANMAR	YSR90F(-S)	BENZINA	1
TURBONEVE	HUSQUARNA	ST276EPT	BENZINA	1
TAGLIA ERBA	HUSQUARNA	R152SVBBC	BENZINA	1
TAGLIA ERBA	TESTA ROSSA	T484TR	BENZINA	1
DECESPUGLIATORE	SHIBAURA	SD57	MISCELA	1
DECESPUGLIATORE	KAWASAKY	TH43	MISCELA	1
DECESPUGLIATORE	KAWASAKY	TH48	MISCELA	1
SOFFIATORE	MAKITA	BBX7600	BENZINA	1
SOFFIATORE	HARRY	LYK62	BENZINA	1
TAGLIA SIEPE	STIHL	H545	MISCELA	1
TAGLIA SIEPE	VIKING	HE515	ELETTRICO	1
SMERIGLIATRICE	MACHITA	9554NB		1
SMERIGLIATRICE	BOSH	GW622-230JH		1
MOTOSEGA	HUSQUARNA	T425	MISCELA	1
MARTELLO DEMOLITORE	BOSCH	GBH7-46DE	ELETTRICO	1
TRAPANO	BOSCH	GSB18-2LIPRO		
TRAPANO A COLONNA	BIMAK	22FA		1
MOLA DA BANCO 2 DISCHI	TOMMASI E BONETTI			1
COMPRESSORE	FINI	LT1003732		1
COMPRESSORE	AIRMEC	LT25M044780		1
GENERATORE	BOSCH	G3400N	BENZINA	1
SOFFIATORE	STIHL	BR450	MISCELA	1
AVVITATORE	BOSCH	GSB 18 2 LI	BATTERIA	1
CARICA BATTERIA	TELWIN	LEADER 400	ELETTRICO	1
MOTOPOMPA	MITSUBISHI	GM 182 P	BENZINA	1
MOTOPOMPA	MITSUBISHI	GM 291 P	BENZINA	1
SOFFIATORE	DOLMAR	PB 7650 – 4	BENZINA	1
DECESPUGLIATORE	KAWASAKI	TJ 45 E	MIX	1
AVVITATORE	BLACK & DECKER	1924	BATTERIA	1

Magazzino ex Gavazzana

	MARCA	MODELLO		N.
TURBONEVE	PANTHER		BENZINA	1
TAGLIA ERBA	HONDA	GCV160	BENZINA	1
TAGLIA ERBA	HUSQUARNA		BENZINA	1
DECESPUGLIATORE	ACTIVE		MISCELA	1
DECESPUGLIATORE	HUSQUARNA		MISCELA	1
SOFFIATORE	HUSQUARNA	130BT	MISCELA	1

BENI IMMOBILI

Palazzo Comunale – Piazza XXVI Aprile – foglio 7 mappale 123

piano seminterrato:

- spogliatoio personale con annesso servizio igienico;
- n. 3 locali adibiti a officina comunale, garage auto, garage motocarri

piano terreno:

- ambulatorio medico con annessi sala d'attesa e servizi igienici (attualmente sfitto)
- sala convegni, utilizzata dai patronati e dalle associazioni senza scopo di lucro per fini istituzionali (concessione in uso gratuito);
- archivio comunale
- Biblioteca Civica (concessione in uso gratuito)
- Sede della Protezione civile intercomunale (concessione in uso gratuito)

primo piano:

- n. 7 locali adibiti ad uffici comunali, ex archivio di deposito e storico e sala Giunta
- n. 1 locale adibito a sala riunione Consiglio Comunale

Magazzino Comunale – Via Circonvallazione n. 50 e 52 - piano strada con sovrastante copertura, piano piazza, adibito a parcheggio pubblico.

Edificio Scolastico – Via Stazione – foglio 15 mappale 395

- Parte del piano terra concesso in comodato gratuito alla Scuola Materna Parificata “Stefano Ferlosio e Maria Corte”
- Parte del piano terra adibito a mensa scolastica gestita dalla Scuola Materna ed utilizzata da tutte le scuole
- Parte del piano terra, primo e secondo piano adibiti a Scuole Elementari e Medie
- Piano seminterrato adibito a magazzino comunale

Sono annessi all'edificio scolastico la palestra, il locale caldaia ed un campetto polivalente in erba sintetica utilizzato dalle scuole

Caserma Carabinieri – Via Arzani 3/C – foglio 15 mappale 208

- Fabbricato in locazione con canone annuo di € 12.395,00

Edificio residenziale in gestione all'Istituto Autonomo Case Popolari

- Via Serravalle 11 – foglio 16 mappali 176 – 281

Edificio residenziale in gestione all'Istituto Autonomo Case Popolari

- Via Brionte 18 – foglio 7 mappale 465

Edificio ex Casa di Riposo – Via Circonvallazione 17 – foglio 7 mappale 138

- In comodato d'uso gratuito in favore della Croce Verde Cassanese -

Pesa pubblica – Piazza Dante – foglio 7 mappale 18

- Utilizzata dai privati con tessere

Area Palazzo Belforte comprensiva di fabbricato (*ruderi*) ed aree – Vi Belforte – foglio 7 mappale 109 sub., 13 e 14

- da utilizzare come area per servizi pubblici (aree verdi e spazi culturali).

Fabbricato servizi Area Castello – foglio 7 mappale 433

- Concesso in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco

Bocciofila – foglio 7 mappale 647 sub. 1

- Concesso in comodato d'uso gratuito alla Bocciofila Cassanese

Impianto Sportivo con spogliatoi - foglio 8 mappale 376 e 377

Vasche regione Monterosso – foglio 14 mappale 53 (dismessa)

Stazione pompaggio Regione Scrivia - foglio 6 mappale 280 sub. 3 (cabina elettrica)

Vicolo via Arzani – foglio 7 mappale 171

Aree ubicate in via Sardigliano, foglio 7 mappali 875-837 e 894, di cui mq 1440 compresa in “aree inedificate di completamento C” e mq 2738 compresa in “aree per attrezzature e servizi a livello comunale (S attrezzature sportive e ricreative)”;

Roggia di Villalvernia, foglio 7 mappale 384, foglio 1 mappale 234, foglio 4 mappale 59 e foglio 5 mappale 343;

In località Gavazzana

Palazzo Comunale – Piazza Don Carlo Sterpi – loc. Gavazzana – foglio 2 mappale 249:

- sub. 1 cat. B/4 (Uffici pubblici);
- sub. 2 cat. A/10 (Uffici e studi privati);
- sub. 3 cat. C/1 (Negozi e botteghe) concessa in locazione;
- sub. 4 cat. C/2 (Magazzini e locali di deposito);

- Edificio sito in località Belvedere San Martino - foglio 2 mappale 188:

- al P.T.locale denominato “Centro Giovani” destinato ad attività aggregative e culturali;
- al piano seminterrato magazzino

- n° 4 mini alloggi – adibiti a casa per ferie da dare in locazione, foglio 2 mappale 933:

- sub. 2 cat. A/3
- sub. 3 cat. A/3
- sub. 4 cat. A/3
- sub. 5 cat. A/3

- n° 1 mini alloggio – adibito a locazione, foglio 2 mappale 225:

- sub. 2 cat. A/3

- n° 2 alloggi per anziani autosufficienti - foglio 2 mappale 667

- Edificio case saperi e sapori – foglio 2 mappale 1011:

- sub.1 cat. B/4 (locali concessi in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco Belvedere S. Martino)
- sub.2 cat. B/4 (locali concessi in comodato d'uso gratuito alla Pro Loco Belvedere S. Martino)

- Edificio adibito a Museo – foglio 2 mappale 930:

- Museo Don Carlo Sterpi

- Cabina elettrica – foglio 2 mappale 949

Obiettivi per il triennio.

I costi per la gestione degli immobili adibiti a servizi istituzionali, non possono avere margini di diminuzione in quanto già utilizzati in maniera razionale, per cui ulteriori economie risulterebbero impossibili o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Obiettivo dell'Amministrazione è di valorizzare il patrimonio immobiliare, nell'ambito delle risorse disponibili, per il decoro del paese, per una migliore fruibilità dello stesso dai cittadini e da parte delle Associazioni, la cui collaborazione è indispensabile per i piccoli Comuni per lo svolgimento di servizi sociali, sportivi, culturali, turistici ecc.

Nel riconosce il valore sociale e civile dell'attività che svolgono le Associazioni per il paese, il Comune garantisce l'utilizzo gratuito dei beni comunali.

Ai fini di un'accurata gestione degli immobili non strumentali occorre adoperarsi affinché non rimangano inutilizzati per al fine di garantire la redditività, ovvero al fine di venire incontro a quelli che sono le esigenze sociali, soprattutto da parte di quei soggetti che presentano situazioni di difficoltà.

RELAZIONE ANNUALE ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della L.R. 244/07

PREMESSA:

la legge n. 244 del 24.12.2007, art. 2, prevede alcune disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione della spesa di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

In particolare:

- il comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 e 2 del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo

A) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

B) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

C) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutture le Amministrazioni Pubbliche adottino Piani Triennali per l'individuazione di misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi espressi sul piano.

D) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali

- il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alla dotazione strumentale occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze

- il comma 596 prevede che nei casi in cui gli interventi previsti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

Da una prima ricognizione effettuata al fine dell'adozione del suddetto Piano Triennale di razionalizzazione di cui all'art 2 comma 594 della legge finanziaria 2008, con riferimento all'anno 2019 è risultato, come si evince dal Piano medesimo che la dotazione attuale dei beni e strumenti dell'ente, è ridotta ai minimi termini, rispetto alle esigenze e quindi non è consentita una riduzione della stessa.

Per quanto riguarda, quindi, il contenimento delle spese di esercizio effettivamente impegnate, non va sottaciuto che, la carenza di risorse finanziarie che ha sempre caratterizzato il piccolissimo Comune, e ancor più in questo periodo di forte crisi economica del paese, con conseguenti ripercussioni sui bilanci, ha richiesto, sempre e costantemente, da parte delle Amministrazioni e del personale, scelte oculate ed economiche, oltre ad un utilizzo razionale in relazione alle effettive esigenze di lavoro.

In merito a quanto riportato dal Sottoscritto, in tema di "Piano Triennale di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento, per il periodo 2019 - 2021", relativamente all'anno 2019 si può affermare che risultano ampiamente raggiunte le finalità e gli obiettivi proposti.

Premesso quanto sopra si provvede ad illustrare, specificatamente e in maniera sintetica in merito alle seguenti categorie di beni strumentali

A) DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI.

In merito alle dotazioni strumentali ed alle misure di razionalizzazione esplicitate nel predetto Piano Triennale si precisa quanto segue:

Ogni postazione di lavoro è dotata mediamente di un personal computer e di una stampante. Il numero di postazioni attive è di 5 di cui n. 4 costituite da computer e relativa stampante e n. 1 postazione (stato civile/protocollo) dotata di: n. 1 computer, n. 1 stampante per la produzione delle etichette di protocollo, n. 1 stampante per la produzione degli atti di stato civile e tessere elettorali e n. 1 scanner per l'acquisizione ottica dei documenti.

L'ufficio anagrafe è costituito altresì da una postazione con pc e scanner per la carta di identità elettronica. Strumentazione data in concessione dal Ministero degli Interni.

L'ufficio del Sindaco è dotato di una ulteriore postazione costituita da n. 1 computer.

All'agente di P.M. è dato in dotazione altresì un pc portatile.

Nella dotazione è compreso: n. 1 server di rete; n. 1 router per linea a banda larga; n. 1 firewall, n. 1 switch; n. 1 fotocopiatore; n. 1 telefax, n. 2 macchine da scrivere e n. 2 router in noleggio per linea Hdsl.

Inoltre presso la biblioteca sono presenti: n.1 P.C.; n. 2 stampanti; n. 1 fotocopiatrice.

I software impiegati sono quelli dati nella dotazione originaria del computer e, quindi, con licenza d'uso già liquidata utilizzando anche software il cui costo di licenza risulta, nella quasi totalità, nullo, oltre ovviamente a quello specifico per le attività degli stessi (stato civile, protocollo, contabilità, etc.). gli uffici sono altresì dotati di programmi di "office automation" per creare digitalmente, raccogliere, archiviare, manipolare dati e informazioni.

Per l'elaborazione dei testi e dei calcoli, le postazioni utilizzano "office 365" di Microsoft.

L'ufficio tecnico è dotato di software per il disegno bidimensionale, aggiornato nel corso dell'anno. L'ufficio è dotato di altri software specifici per la contabilità dei lavori pubblici e per le verifiche energetiche che necessitano di aggiornamenti per allinearli alle nuove disposizioni normative. La dotazione comprende anche un software per la gestione delle pratiche edilizie il quale è stato integrato con un sistema di gestione dello sportello unico digitale.

All'ufficio tecnico, è dato in dotazione n. 1 apparecchio di telefonia mobile. L'uso del telefono e/o delle schede telefoniche è limitato all'orario di servizio, fatta eccezione per il responsabile dell'ufficio tecnico e per il personale esterno in caso di reperibilità per assicurare una pronta reperibilità in situazione di particolare e urgente necessità, non potendo assicurare turnazioni per la carenza di personale, ove sono assegnati in modo continuativo e non limitatamente all'orario di servizio.

Il servizio di ricarica dei telefoni cellulari è garantito mediante contratto di somministrazione Vodafone Gestioni S.p.A. I costi relativi sono contenuti (€ 240,00 ogni 6 mesi) e limitati alle comunicazioni di servizio ed all'emergenza. I cellulari in dotazione sono obsoleti e necessitano di essere sostituiti; alcuni dei cellulari utilizzati sono di proprietà personale dei diretti utilizzatori.

L'uso del telefono cellulare, da come si evince sopra, è stato concesso al personale quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità o quando sussistano particolari ed

indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

La telefonia fissa degli uffici comunali è garantita mediante tre borchie ISDN (n. 6 linee) di cui quattro per linea voce e una per linea fax.

B) AUTOVETTURE DI SERVIZIO.

L'Area del sottoscritto è assegnataria di una autovettura, FIAT PUNTO targata BC 628 YE, anno immatricolazione 1999, dismessa dal servizio di polizia municipale, utilizzata esclusivamente per scopi istituzionali e di servizio anche da parte del servizio di Ragioneria.

C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

L'Ente dispone di immobili ad uso abitativo in località Gavazzana che sulla base delle risultanze degli anni precedenti ha ricavato circa euro 9.000 a fronte di spese di circa euro 1.200,00.

Per i restanti immobili ad uso abitativo ubicati nell'estinto comune di Cassano Spinola provvede direttamente l'ATC.

D) DISMISSIONI.

La dotazione attuale non consente la riduzione delle dotazioni strumentali in quanto distribuite in modo parsimonioso e razionale.

Le componenti hardware in dotazione agli uffici sono state negli anni rinnovate gradualmente ciò al fine di garantire l'allineamento con le recenti tecnologie informatiche richieste per l'elaborazione delle attività connesse agli uffici. Inoltre, tenuto conto che alcuni servizi sono accessibili in cloud, nel corso del 2016 si è reso necessario potenziare e ammodernare la rete Internet attivando una linea HDSL con velocità di connessione fino a 4/4Mbps con banda minima di 2 Mbps, mantenendo l'attuale linea ADSL come linea di backup. Per garantire la continuità dei servizi occorre prevedere la sostituzione del server di rete e dell'UPS oltreché dotare di una NAS per il backup dei dati.

Per quanto concerne la dotazione dell'autovettura assegnata al servizio tecnico, si segnala la vetustà della stessa e l'urgente necessità di provvedere alla sostituzione di n. 2 motocarri in dotazione ai cantonieri in quanto obsoleti e in cattiva condizioni.

Conclusioni:

Come si evince dall'allegata Relazione, gli obiettivi e le finalità di cui alla Deliberazioni della Giunta Comunale di Cassano Spinola, n. 9 del 30/06/2018, risultano per l'annualità 2018 pienamente raggiunti e rispettati.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

(art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112)

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, **non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali**, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019 - 2021 non è stato redatto, in quanto al momento, non sono previsti interventi di riqualificazione e di alienazione del patrimonio immobiliare.

Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione

Non sono previste spese per incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2019 come previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007, così come modificata dall'art. 46 del D.L. 112/2008.

L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

Personale - Dotazione organica

Nella seguente tabella è rappresentato il personale previsto nell'attuale dotazione organica, dell'ente, a tempo pieno e indeterminato, inserita nel DUP 2019 - 2021 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 31/07/2018

Personale in servizio all'1.01.2018				
Categoria	Area di appartenenza	Numero posti	A Tempo indeterminato	Tempo determinato Altre tipologie
Cat. D1	Amministrativa	1	1	
	Finanziaria	1	1	
	Tecnica	1	1	
Cat. C	Amministrativa (comprensiva della Polizia Locale)	1	1	
		1	1	
Cat. B3	Tecnica	3	3	
TOTALE		8	8	

La spesa di personale per l'anno 2018 è pari a complessive **€ 289.710,68** su base annua, al lordo oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015. Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011-2013 che è pari ad **€ 387.218,49** dato dalla somma della media dei due Comuni fusi: Cassano Spinola € 337.510,66 e Gavazzana € 49.707,83), previsto dall'art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014.

Trattasi di dotazione sottodimensionata, sia numerica ai sensi del Dm. Interno 10 aprile 2017, recante *"Individuazione dei rapporti medi 'dipendenti/popolazione' validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019"* che per il Comune Cassano Spinola, ricadente nella fascia demografica da 1000 a

1999 abitanti, il rapporto medio è di 1/128 a fronte dell'attuale rapporto 1/232, che di figure professionali idonee a garantire l'assolvimento di tutti i compiti istituzionali, in continuo crescendo a seguito del processo in atto di ammodernamento della P.A., che richiede fra l'altro, una sempre maggiore e specifica professionalità e competenza.

In uno spirito di collaborazione e di sostegno necessario tra i piccoli Comuni, è stato disposto il comando presso il Comune di Sant'Agata Fossili per n. 18 ore settimanali a far data dal 1.05.2018 per un anno, rinnovabile, mediante convenzione ai sensi art. 14 CCNL 22.01.2004, con un rimborso di spesa di € 11.160,00. Il cui rinnovo è stato concordato per un ulteriore anno per n. 12 ore settimanali.

La carenza in organico, attualmente presenta una maggiore criticità, per l'intervenuto trasferimento per mobilità volontaria presso altro Comune di:

- n.1 istruttore Direttivo Area Urbanistica, Cat. D – posizione economica D6 - titolare di Posizione Organizzativa (P.O.) - Area Tecnica a far data dal 1.12.2018. Unico dipendente assegnato all'Area, con una riduzione della spesa annua complessiva di € 24.500,00;
- n. 1 Collaboratore Area Tecnico-manutentiva (Operaio specializzato) – Categoria B3, dal 16.01.2019, con un risparmio di spesa annua complessiva di € 28.233,00.

Per sopperire temporaneamente e immediatamente, alla carenza di personale dell'area tecnica, al fine di poter garantire l'assolvimento dei principali compiti istituzionali, seppur con grosse difficoltà e rallentamento dei tempi, stante l'eccessivo carico di lavoro, in attesa di un riordino dell'assetto organizzativo dell'ente e di una revisione della dotazione organica sulla base delle effettive esigenze e delle figure professionali idonee richieste, si è provveduto:

- a stipulare, con il nuovo Comune di appartenenza del dipendente Arch. Giacomo Tofalo titolare della P.O. dell'Area Tecnica, in concomitanza con la data di trasferimento, la convenzione, ai sensi dell'art. 14 CCNL 22.01.2004, per il comando presso questo Ente per n. 14 ore settimanali e per n. 12 mesi, salvo rinnovo, al quale è stata conferita la Posizione Organizzativa dell'area Tecnica;
- all'utilizzo dell'Arch. Mara Montessoro dipendente a tempo indeterminato presso il Comune di Davagna (GE), ai sensi dell'art. 1 co. 557 L. 311/2004, per la durata di un anno a far data dal 23.01.2019 e per n. 8 ore settimanali, per attività di supporto all'ufficio tecnico con una spesa annua di € 5.058,00. Si precisa che la mobilità volontaria dei dipendenti da un ente pubblico ad un altro, anche di altro comparto, in applicazione della disciplina di cui all'art. 30 del D.lgs 165/2001, si configura quale cessione di contratto e non rappresenta una cessazione dal rapporto di lavoro, tant'è che il dipendente conserva il trattamento giuridico ed economico in essere nell'ente di provenienza (c.d. neutralità finanziaria);

In considerazione del vigente quadro normativo in materia di personale: le amministrazioni pubbliche:

- ai sensi dell'art. 2, c.1 del d.lgs. 30-03-2001, n. 165 e s.m.i. determinano le dotazioni organiche complessive. Inoltre, ai sensi dell'art. 34, co. 1, della L. 27-12-2002, n. 289, le amministrazioni pubbliche provvedono alla rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di cui all'art. 1, comma 1, del predetto decreto:

a) accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;
b) razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;
c) realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;

- ai sensi dell'art. 6, co. 1, 2, 3 e 4, del d.lgs. 30-03-2001, n. 165 e s.m.i., le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;

- all'art. 91, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
- In data 27 luglio 2018, sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le "linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare:
 - a) *"Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"* (art.6 comma 2 D. Lgs. 165/2001);
 - b) *"In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"* (art.6, comma 3);
 - c) *"Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge"* (precisazione del decreto 8 maggio 2018);

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con la deliberazione 13 luglio 2018 n.111 ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall'art.6 del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dall'art.4 del D. Lgs. 75/2017, dove si afferma che "la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente", considerando quale valore di riferimento il valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali (Sezione Autonomie deliberazione 27/2015).

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, del D. Lgs. 75/2017, il divieto di assumere nuovo personale disposto dall'art.6, comma 6, del D. Lgs. 165/01 si applica solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo – ossia dopo il 25/09/2018; le linee di indirizzo del decreto ministeriale prevedono, al punto 2.3, che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"*.

A seguito della novella legislativa introdotta dal D. Lgs. n. 75/2017, la dotazione organica risulta pari al costo a regime dei dipendenti in servizio a cui aggiungere il costo del personale assumibile, ovvero quello che si prevede di assumere nel piano triennale dei fabbisogni, da realizzarsi sulla base delle effettive capacità assunzionali realmente esistenti,

In concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non

può essere, per il Comune di Cassano Spinola, superiore:

- alla spesa potenziale massima della dotazione organica finanziaria (budget assunzionale), data dalla media del triennio 2011-2013, dedotte le spese escluse ex art.1 comma 557 della legge 296/2006 che è pari ad € **387.258,49**;

- alle facoltà assunzionali consentite dalla vigente normativa che dal 2019 è pari al **100 per cento** della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente oltre il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, e l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente). Il calcolo del budget assunzionale è operato applicando i criteri stabiliti dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica - DFP 0011786 P-4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011 (punto 14), che ha precisato, tra l'altro, che la locuzione "spesa corrispondente alle cessazioni" va interpretata nel senso di "spesa annuale ", ossia, ai fini del computo delle sopra indicate percentuali, i risparmi realizzati per cessazioni vanno calcolati sempre sui 12 mesi e non sulla frazione di anno effettivamente lavorata dal dipendente cessato.

La medesima circolare precisa, inoltre, che non devono essere computati nel budget assunzionale:

- le assunzioni/cessazioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 12 marzo 1999, n.68, nel solo limite della copertura della quota d'obbligo;

- e per consolidato indirizzo interpretativo della Corte dei Conti, le acquisizioni/cessioni di personale realizzate tramite l'istituto della mobilità volontaria ex. art. 30 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra enti sottoposti a vincoli assunzionali, non incidono sul budget assunzionale a disposizione degli enti, in quanto le stesse sono finanziariamente "neutre". Tra l'altro l'orientamento risulta, confermato a livello normativo dal disposto dell'art. 14, comma 7, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 7 agosto 2012 ("Le cessazioni dal servizio per processi di mobilità... non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over").

Considerato che nell'anno 2018 non si sono verificate cessazioni dal servizio e neppure nel triennio 2019 - 2021, si prevedono, al momento, presumibili cessazioni.

La consistenza del personale in organico a tempo indeterminato e a tempo determinato e parziale con altre tipologie, è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza del personale in servizio all'1.02.2019				
Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Tempo determinato/ Altre tipologie	Costo complessivo del personale in servizio
Cat. D1	2	2	1 in convenzione - art. 14 CCNL 22.01.2004	129.138,86
			1 utilizzo a T.D. art. 1 co. 557 L. 311/2004	
Cat. C	2	2		70.883,76
Cat. B3	2	2		63.213,20
TOTALE	6	6	2	263.235,82

La relativa spesa complessiva per l'anno 2019, su base annuale è pari ad **€ 319.583,20** al netto delle spese deducibili e rimborsi ad altri enti, come risulta dal seguente prospetto predisposto dal Responsabile del servizio finanziario:

	TOTALE SPESE PER RETRIBUZIONI FISSE	228.619,00	
	FONDO DECENTRATO + FONDO P.O.	30.504,56	
	ONERI FONDO DECENTRATO	11.529,52	
	COMPARTO A CARICO DEL FONDO	3.426,56	(detratto perché compreso nelle retribuzioni)
	ONERI COMPARTO	1.255,94	
A)	DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE	267.226,52	
	CATEGORIE PROTETTE	-00	
	RINNOVI CONTRATTUALI	43.400,00	
	RIMBORSI PER CONVENZIONI CON ALTRI ENTI	13.021,60	
B)	VOCI ESCLUSE DAI LIMITI	56.421,60	
C = A-B	DOTAZIONE DI SPESA POTENZIALE NETTA	210.804,92	
	STRAORDINARIO	4.360,00	
	ONERI STRAORDINARIO	1.644,00	
	SPESE SEGRETARIO COMUNALE	74.874,28	
	SPESE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	6.716,80	
D)	TOTALE SPESE SOGGETTE AL LIMITE NON RICOMPRESSE NELLA DOTAZIONE ORGANICA	80.878,28	
	RIMBORSO SPESE TECNICO	27.900,00	
E)	TOTALE SPESA 2019	319.583,20	

LIMITE TRIENNIO 2011 - 2013	387.218,49
-----------------------------	-------------------

Pertanto, alla luce di quanto sopra, prima di definire il fabbisogno di personale, occorre procedere alla revisione della dotazione organica, che nel rispetto del budget assunzionale (spesa media triennio 2011-2013), oltre che alle possibilità di bilancio e secondo le linee di indirizzo del decreto ministeriale, elaborata, sulla base del valutato fabbisogno necessario per l'assolvimento dei compiti istituzionali, anche in relazione agli obiettivi di performance, economicità e mantenimento della qualità dei servizi ai cittadini, per la programmazione 2019-2021, sentiti i Responsabili di Area, la nuova dotazione organica teorica numerica e finanziaria, è rappresentata nella seguente tabella "Dotazione organica economica"

Dotazione organica economica				
Categoria	Area di appartenenza	Numero posti	A Tempo indeterminato T/P - P/T	Spesa annua
Cat. D1	Amministrativa	1	1 T/P	33.780,66
	Finanziaria	1	1 T/P	51.032,74
	Tecnica	1	1 P/T n. 22 ore settimanali	20.420,00
Cat. C	Amministrativa (comprensiva della Polizia Locale)	1	1 T/P	70.883,76
		1	1 T/P	
Cat. C	Tecnica	1	1 T/P	30.943,00
Cat. B3	Tecnica	2	2 T/P	63.213,20
TOTALE		8	8	270.273,36

Il posto di istruttore direttivo Area Tecnica - Categoria D1 – posizione economica D6, resosi vacante per mobilità volontaria esterna, viene ridotto da tempo pieno a tempo parziale per n. 22 ore settimanali, la cui spesa annua (categoria giuridica e posizione economica D1) è di € 20.420,00 a fronte della precedente spesa di € 44.920,00, con un risparmio di € 24.500,00.

Il posto di Collaboratore tecnico-manutentivo - Categoria B3 – posizione economica B4 resosi vacante per mobilità volontaria esterna, la cui spesa è pari ad € 28.233,00, viene trasformato, in considerazione degli indirizzi dell'Amministrazione di esternalizzare gran parte dei servizi manutentivi, quali: il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazze ed aree comunali, con mezzi meccanici, la manutenzione e pulizia del patrimonio comunale e patrimonio arboreo, in un posto di Istruttore Tecnico-Amministrativo – Categoria C la cui spesa è pari ad € 30.943,00.

Le predette trasformazioni dei posti resisi vacanti comportano **un'economia di spesa di € 21.790,00.**

La nuova dotazione organica "economica", rileva una spesa complessiva di personale pari ad **€ 270.273,36** a cui va ad aggiungersi una spesa approssimativa di € 49.309,84 per trattamento accessorio e altre indennità e spese relative.

Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011 – 2013 previsto dall'art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014. La spesa è al lordo degli oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è del 13,75%.

Il posto di istruttore direttivo Area Tecnica - Categoria D1 – posizione economica D6, resosi vacante per mobilità volontaria esterna, viene ridotto da tempo pieno a tempo parziale per n. 22 ore settimanali, la cui spesa annua (categoria giuridica e posizione economica D1) è di € 20.420,00 a fronte della precedente spesa di € 44.920,00, con un risparmio di € 24.500,00.

Il posto di Collaboratore tecnico-manutentivo - Categoria B3 – posizione economica B4 resosi vacante per mobilità volontaria esterna, la cui spesa è pari ad € 28.233,00, viene trasformato, in considerazione degli indirizzi dell'Amministrazione di esternalizzare gran parte dei servizi manutentivi, quali: il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazze ed aree comunali, con mezzi meccanici, la manutenzione e pulizia del patrimonio comunale e patrimonio arboreo, in un posto di Istruttore Tecnico-Amministrativo – Categoria C la cui spesa è pari ad € 30.943,00.

Le predette trasformazioni dei posti resisi vacanti comportano **un'economia di spesa di € 21.790,00.**

La nuova dotazione organica "economica", rileva una spesa complessiva di personale pari ad **€ 270.273,36** a cui va ad aggiungersi una spesa approssimativa di € 49.309,84 per trattamento accessorio e altre indennità e spese relative.

Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011 – 2013 previsto dall'art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014. La spesa è al lordo degli oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è del 13,75%.

Il posto di istruttore direttivo Area Tecnica - Categoria D1 – posizione economica D6, resosi vacante per mobilità volontaria esterna, viene ridotto da tempo pieno a tempo parziale per n. 22 ore settimanali, la cui spesa annua (categoria giuridica e posizione economica D1) è di € 20.420,00 a fronte della precedente spesa di € 44.920,00, con un risparmio di € 24.500,00.

Il posto di Collaboratore tecnico-manutentivo - Categoria B3 – posizione economica B4 resosi vacante per mobilità volontaria esterna, la cui spesa è pari ad € 28.233,00, viene trasformato, in considerazione degli indirizzi dell'Amministrazione di esternalizzare gran parte dei servizi manutentivi, quali: il servizio di spazzamento e pulizia delle strade, piazze ed aree comunali, con mezzi meccanici, la manutenzione e pulizia del patrimonio comunale e patrimonio arboreo, in un posto di Istruttore Tecnico-Amministrativo – Categoria C la cui spesa è pari ad € 30.943,00.

Le predette trasformazioni dei posti resisi vacanti comportano **un'economia di spesa di € 21.790,00.**

La nuova dotazione organica "economica", rileva una spesa complessiva di personale pari ad **€ 270.273,36** a cui va ad aggiungersi una spesa approssimativa di € 49.309,84 per trattamento accessorio e altre indennità e spese relative.

Spesa contenuta entro il valore medio del triennio 2011 – 2013 previsto dall'art. 1, c. 557-quater, legge n. 296/2006 e smi; art. 3, c. 5, D.L. n. 90/2014. La spesa è al lordo degli oneri riflessi ed Irap, con esclusione oneri per rinnovi contrattuali - Componenti di spesa individuate ex art. 1, c. 557 e 562, legge n. 206/2006 e Corte Conti, sez. Autonomie n. 13/2015.

L'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente è del 13,75%.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

A seguito della revisione dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, **non risulta soprannumero o eccedenze di personale per il triennio considerato.**

Per tutto quanto sopra specificato, sulla base della nuova dotazione organica economica, intesa come spesa potenziale massima, ai sensi dell'art. 1, comma 55 della L. n. 296/2006 e s.m.i., e della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2019-2021, redatta nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, come già precedentemente illustrato, ne consegue il seguente Piano triennale del fabbisogno:

ANNO 2019

Profilo	Modalità (Concorso-mobilità)	Area di assegnazione del personale	Spesa
N. 1 Istruttore Tecnico - Categoria C a tempo pieno	Mobilità volontaria art. art. 30 D. lgs 165/2001	Tecnica e di supporto amministrativo alle altre Aree	€ 30.943,00

ANNO 2020

Profilo	Modalità (Concorso-mobilità)	Area	Spesa
N.1 Istruttore Direttivo Tecnico D1 a tempo parziale per n. 22 ore settimanali	Mobilità volontaria art. art. 30 D. lgs 165/2001	Tecnica	€ 20.420,00

ANNO 2021

Profilo	Modalità (Concorso-mobilità)	Area	Spesa
Non si prevedono assunzioni			

Il presente piano triennale dei fabbisogni viene:

- pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
- trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi della:

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Programmazione investimenti

Relativamente alla Programmazione degli investimenti le spese di investimento sono individuate nella tabella sotto riportata, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

Denominazione	Finanziamento	2019	2020	2021
Lavori messa in sicurezza Area Busseti	Avanzo amm.ne € 26.000,00	40.000,00	40.000,00	0
	Entrate correnti € 14.000,00			
Recupero Area Palazzo Belforte		0	0	50.000,00
Fotovoltaico Palazzo Comunale e Scuole		0	40.000,00	40.000,00
Progetto Sicurezza Urbana – Installazione impianti semaforici e passaggi pedonali	Contributo statale	40.000,00	0	0
Lavori sistemazione impianti sportivi	Oneri Urbanizzazione	20.000,00	0	0
Realizzazione marciapiedi Via Circonvallazione e Gavazzana	Avanzo amministrazione	40.000,00	0	0
Lavori ripristini stradali	Entrate correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Lavori prosecuzione porfido Gavazzana e Via Rolino		0	40.000,00	40.000,00
Recupero Area Castello		0	0	20.000,00
Interventi riqualificazione centro abitato	Entrate correnti € 10.000,00	30.000,00	20.000,00	25.000,00
	Oneri att.comm.€ 20.000,00			
Manutenzione straordinaria patrimonio	Entrate correnti € 28.000,00	58.000,00	52.855,00	36.000,00
	Oneri Urban.ne € 30.000,00			
Servizio estumulazioni ed esumazioni cimiteriali		0	20.000,00	20.000,00

Piano triennale delle Opere Pubbliche

L'art. 21 - del D.Lgs. 50/2016, modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017, che prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale e l'elenco annuale sono redatti sulla base delle schede approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14. *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*.

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (DUP) comprenda il programma triennale delle opere pubbliche nonché l'elenco annuale delle opere da realizzare. Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

L'adozione del programma delle opere pubbliche è disciplinato dal decreto del Ministero delle infrastrutture del 16 gennaio 2018, n. 14, che definisce, in base a quanto previsto dal Codice appalti, le procedure con cui le amministrazioni aggiudicatrici adottano i programmi pluriennali per i lavori e i servizi pubblici ed i relativi elenchi ed aggiornamenti annuali. In particolare:

Il programma triennale 2019 – 2021 delle OO.PP, inserito nel DUP 2019 - 2021, redatto a cura del Responsabile dell'Area Tecnica Arch. Giacomo Tofalo approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 31/07/2018, è stato aggiornato e approvato con deliberazioni della Giunta Comunale n. 29 del 23/11/2018 e n. 9 del 20/02/2019, come risulta dalle schede allegate al presente documento, come risulta dalle schede e annesso elenco annuale, allegati al presente documento (**Allegato B**), redatte e pubblicate in conformità al Decreto ministeriale sopra richiamato del 18.01.2018.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Attualmente non ci sono opere in corso di realizzazione.

Il rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare una sana gestione garantendo:

- per la parte corrente che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

- per la parte in conto capitale, la previsione delle entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione in conto capitale è garantito mediante l'utilizzo di maggiori entrate correnti per € 130.230,00 e utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto a destinazione libera, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. La relativa tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto è allegato al bilancio di previsione 2019 -2021 e alla relativa nota integrativa cui si rinvia.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa e non dover ricorrere, in modo continuativo, all'anticipazione di tesoreria.

Si evidenzia nello schema che segue il vincolo del pareggio di bilancio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata.

Gli equilibri della situazione di Bilancio sono sintetizzati come da prospetto di seguito riportato.

I commi 819-826 della legge di bilancio 2019 innovano la disciplina vigente sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017, anche dando seguito ad alcune recenti sentenze della Corte costituzionale. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio.

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione di cui sopra è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012 è così assicurato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO				
ENTRATA	Previsione 2019		Previsione 2020	Previsione 2021
	Competenza	Cassa		
Avanzo di amministrazione	66.000,00	0	0	0
Fondo Pluriennale Vincolato	13.094,00	0	0	0
Titolo 1	1.236.300,00	1.590.752,50	1.242.000,00	1.215.000,00
Titolo 2	277.210,00	403.510,00	277.210,00	277.210,00
Titolo 3	665.126,00	1.104.376,35	565.645,00	545.790,00
Titolo 4	2.002.270,00	2.058.715,84	2.415.145,00	1.045.000,00
Titolo 5	0	8.509,30	0	0
Titolo 6	0	0	0	0
Titolo 7	680.000,00	680.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 9	400.000,00	413.789,73	400.000,00	400.000,00
Totale	5.340.000,00	6.259.653,72	5.600.000,00	4.200.000,00

SPESA	Previsione 2019		Previsione 2020	Previsione 2021
	Competenza	Cassa		
Titolo 1	1.965.500,00	2.695.454,71	1.822.000,00	1.770.000,00
Titolo 2	2.178.500,00	2.262.389,20	2.558.000,00	1.206.000,00
Titolo 3	0	0	0	0
Titolo 4	116.000,00	116.000,00	120.000,00	124.000,00
Titolo 5	680.000,00	680.000,00	700.000,00	700.000,00
Titolo 7	400.000,00	420.496,68	400.000,00	400.000,00
Totale	5.340.000,00	6.174.790,59	5.600.000,00	4.200.000,00

ALLEGATI AL DUP 2019-2021

Allegato A - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Allegato B – Piano triennale delle Opere Pubbliche